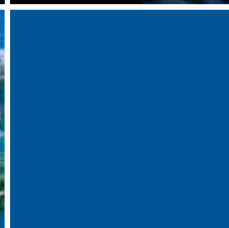


SLOVENIA

il giusto mix di qualità



INVEST SLOVENIA



La parola chiave dal 2014 in poi: stabilità

In ambito imprenditoriale le sfide che si presentano a livello internazionale spaziano dal campo della politica a quello dell'economia, dalle diversità culturali ai cambiamenti del mercato globale. La Slovenia risponde a queste sfide in virtù di conoscenze che derivano dalla sua lunga tradizione industriale e imprenditoriale e che vengono sfruttate per la diffusione di prodotti e servizi nei mercati mondiali. Per raggiungere questo obiettivo sono stati compiuti numerosi progressi nella creazione di ambienti lavorativi più attraenti agli occhi degli investitori aziendali internazionali.

In linea con l'impegno di rendere il paese più attraente per gli investitori stranieri, le misure necessarie a superare la crisi economica, a stabilizzare le finanze pubbliche, a ristrutturare il sistema bancario e a privatizzare le aziende statali stanno dando dei risultati. Il calo di solo il 1,1% del PIL nel 2013 va interpretato considerando che le esportazioni hanno avuto una notevole crescita a cui però è corrisposta una ancor maggiore diminuzione del consumo interno. Grazie ad una riduzione dell'incertezza sia a livello nazionale che internazionale, per il 2014 si prevede un aumento del PIL sotto la spinta, ancora una volta, dell'incremento delle esportazioni e dell'aumento delle spese da parte delle famiglie. L'investimento nel capitale basato sulla conoscenza accrescerà la produttività e aiuterà le aziende slovene a far crescere la catena del valore.

La ripresa dell'attività economica dei principali partner commerciali della Slovenia è essenziale per le esportazioni. Dopo quattro anni di stasi, gli investimenti aziendali sono cresciuti moderatamente nel 2013 in conseguenza

degli investimenti effettuati nel settore energetico e dell'aumento degli investimenti governativi operati alla fine dell'anno, mentre gli investimenti privati finalizzati all'espansione della capacità e alla penetrazione in nuovi mercati sono rimasti deboli. Gli investimenti diretti stranieri e l'efficace strategia go-to-market contribuiscono ad aumentare la competitività e la crescita economica. L'ambiente economico sloveno favorisce l'attività imprenditoriale, e il suo potenziale quale porta d'ingresso di una regione di 45 milioni di consumatori, e poi oltre del mercato UE in cui vi sono 500 milioni di persone, è ancora in attesa di essere sviluppato pienamente. L'ambiente favorevole, dotato di infrastrutture pro-business e forza lavoro competente a livello tecnico, dovrebbe compensare la bassa probabilità di ulteriori stimoli fiscali dovuta allo stato attuale delle finanze pubbliche e alla necessità di contrarre il deficit e di ridurre le voci con i più bassi moltiplicatori del PIL. Sono molte le qualità che gli investitori stranieri competenti apprezzano nella Slovenia: forza lavoro dotata di talento e capace di fornire soluzioni intelligenti e sostenibili, una base tecnologica e industriale forte ed adattabile e la capacità di far fronte alla volatilità del mercato globale e di tenere il passo di un'industria dal carattere sempre più complesso e che si modifica con estrema rapidità. Se a questo si aggiungono le sue ben sviluppate infrastrutture per il trasporto interno delle merci, le moderne infrastrutture portuali, una fornitura affidabile di elettricità e gas e connessioni internet sicure, ecco che la Slovenia ha tutte le carte in regola per essere una perfetta destinazione IDE.

In base ai dati del Rapporto OCSE 2014, la Slovenia è davanti ad altri paesi dell'Europa centrale ed orientale per quanto concerne gli indicatori relativi

INDICATORI SELEZIONATI

(variazioni annuali in % salvo diversamente indicato)	2010	2011	2012	2013	2014 stima	2015 previsione
Crescita del PIL reale	1,3	0,7	-2,5	-1,1	0,8	1,4
Esportazioni (beni e servizi)	10,1	7,0	0,6	2,9	3,9	5,4
Importazioni (beni e servizi)	7,4	5,6	-4,7	1,3	3,9	5,3
Tasso di disoccupazione (definizione Eurostat)	7,3	8,2	8,9	10,1	10,1	9,8
Indice dei prezzi al consumo armonizzato	2,1	2,1	2,8	1,9	0,7	1,2

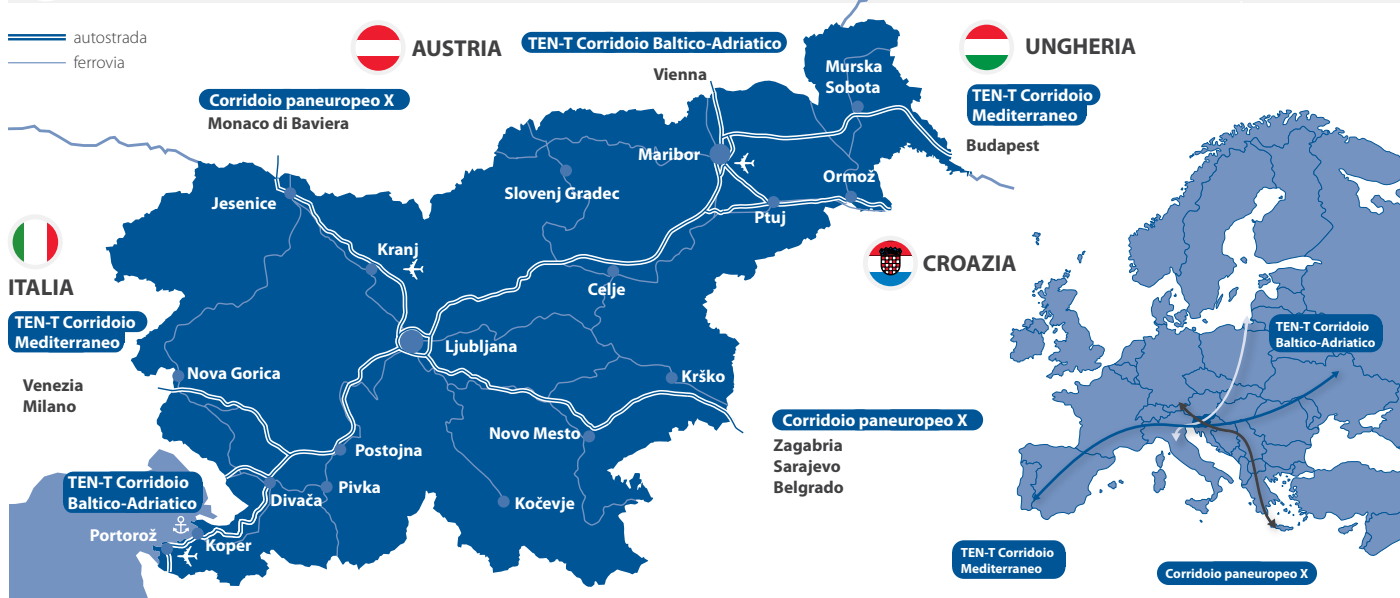
(come % del PIL)	2010	2011	2012	2013	2014 stima	2015 previsione
Saldo del conto corrente	-0,2	0,2	3,1	5,3	6,0	6,2
Saldo delle amministrazioni pubbliche	-5,9	-6,4	-4,0	-14,7	-4,3	-3,1
Debito pubblico complessivo	38,7	47,1	54,4	71,7	80,4	81,3

Fonte: Eurostat, European Economic Forecast Spring 2014

SCHEDA INFORMATIVA

Area: 20.273 km ²
Popolazione: 2 milioni
Lingua: Sloveno, italiano e ungherese (in aree a minoranza etnica)
Capitale: Lubiana (popolazione: 330.000)
Moneta: Euro (€)
Dominio internet nazionale: .si
Prefisso internazionale: +386
Fuso orario: Central European time - CET
Membro di: ONU, UE, NATO, OCSE
Accordi sulla doppia imposizione fiscale siglati con 55 paesi

MAPPA DELLA SLOVENIA



Qualità delle risorse umane

Gli obiettivi della Slovenia sono focalizzati sull'istruzione, la formazione e la ricerca orientata all'industria con il fine di offrire supporto al settore dell'alta tecnologia e ad altri settori ad elevato valore aggiunto quali ad esempio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'industria farmaceutica e le scienze biologiche. La sua forza lavoro gode di un'ottima reputazione in virtù della sua attitudine alla tecnologia e all'innovazione, derivante da un'efficace combinazione di una lunga tradizione industriale e di un sistema di istruzione scolastica e formativo di qualità, che si rivela un importante mezzo per lo sviluppo delle abilità di ogni singolo individuo e del capitale umano. Secondo i dati di Eurostat la Slovenia soddisfa due degli obiettivi di Europa 2020 in materia di istruzione: il 40,1% delle persone comprese fra i 30 e i 34 anni ha concluso il livello di istruzione terziaria (2002: 20,7%) e meno del 4% delle persone comprese fra i 18 e i 24 anni ha abbandonato prematuramente la scuola. Non solo i giovani, ma anche chi è giovane nello spirito ha competenze nel campo della tecnologia dell'informazione e un buon livello di alfabetizzazione digitale, e oltre il 70% della popolazione è in grado di sostenere una conversazione in almeno due lingue straniere e padroneggia due o più lingue straniere. L'inglese, il tedesco e l'italiano sono ampiamente utilizzati e i corsi di lingua francese sono molto frequentati.

Le iscrizioni alle facoltà universitarie ad indirizzo professionale sono rimaste invariate negli ultimi anni: nell'anno accademico 2013/14 si sono iscritti a facoltà universitarie ad indirizzo professionale 13.202 studenti, pochi in meno rispetto all'anno precedente.

I dati provvisori evidenziano che, per l'anno accademico 2014/15, 90.000 studenti si sono iscritti a corsi di laurea di primo livello e a corsi di laurea magistrale presso università e singoli istituti di istruzione.

Importanti progressi si registrano nell'aumento del rendimento del mercato del lavoro grazie al potenziamento della flessibilità e di altre componenti legate alla flessicurezza, oltre all'adattamento del sistema di istruzione sloveno alle necessità del mercato del lavoro. Il numero dei ricercatori e dei cittadini con un titolo di studio di livello terziario riflette i considerevoli investimenti fatti nel campo della R&S negli ultimi anni, ma il trasferimento di conoscenze dal settore della ricerca a quello imprenditoriale al fine di consentire una crescita più rapida delle capacità di innovazione e della competitività dell'economia deve essere ulteriormente incrementato.

Secondo le nostre stime, nelle fasi iniziali della ripresa economica le aziende aumenteranno innanzitutto il numero di ore lavorative per dipendente piuttosto che il numero di lavoratori, mentre un più rapido miglioramento

delle condizioni del mercato del lavoro sarà ostacolato dalla necessità di ristrutturazione delle aziende indebitate. I disoccupati registrati nel 2014 (124.600) saranno in media leggermente più numerosi rispetto al 2013, principalmente a causa del loro aumento alla fine dell'anno scorso e all'inizio di quest'anno. Il tasso di disoccupazione registrato e il tasso di disoccupazione rilevato saranno pertanto anch'essi più elevati rispetto all'anno scorso (rispettivamente il 13,6% e il 10,2%). Altri rilevanti peggioramenti nella parte rimanente dell'anno non sono previsti, anche in virtù dell'attuazione ancora più intensa dei programmi riguardanti la politica dell'occupazione attiva. Nei prossimi due anni ci si attende dapprima una stabilizzazione e poi un lento aumento dell'occupazione, mentre la disoccupazione registrata vedrà un calo progressivo.

Per quanto concerne i costi e le procedure di licenziamento, la riforma del mercato del lavoro del 2012/2013 ha abbreviato i tempi di preavviso, ha ridotto i trattamenti di fine rapporto in caso di licenziamento dovuto ad esubero e ha eliminato le norme di priorità per il reimpiego. (Fonte: *Doing Business 2014*).

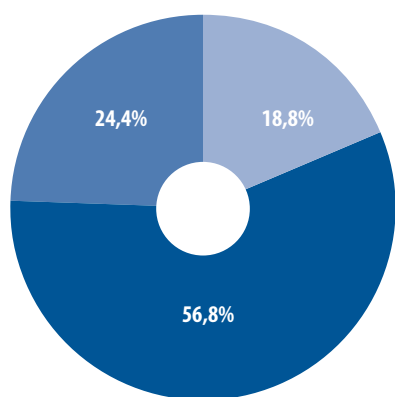
Queste modifiche dovrebbero ridurre i timori dei datori di lavoro per quanto riguarda le assunzioni con contratti a tempo indeterminato. Dall'altro lato dovrebbero essere messi in atto anche incentivi per le assunzioni di lavoratori giovani e anziani, nonché modifiche alla tassazione sul lavoro.



© Krka - Centro R & D in compagnia farmaceutica



POPOLAZIONE FRA I 25 E I 64 ANNI - TITOLO DI STUDIO, 2013

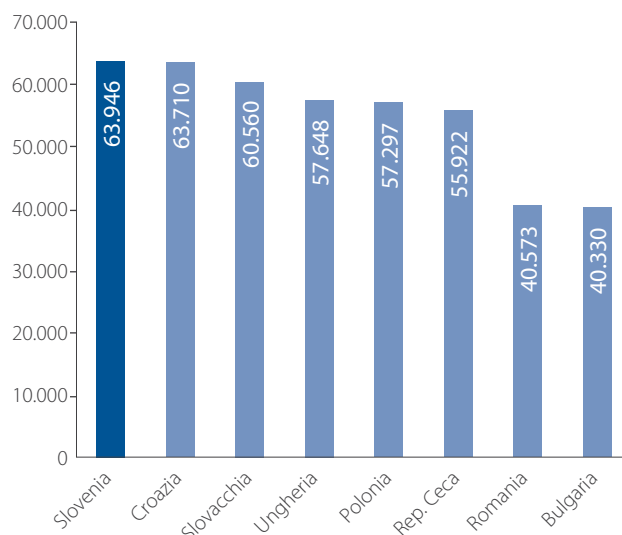


- Scuola secondaria professionale / generale (56,8%)
- Laurea o superiore (24,4%)
- Scuola primaria o inferiore (18,8%)

Fonte: Ufficio statistico della Repubblica di Slovenia, 2014



PRODUTTIVITÀ GENERALE NEL 2013
PIL (PPA) per persona occupata (in €)



Fonte: IMD - World Competitiveness Yearbook, 2014

Qualità dei rapporti con i mercati regionali

Per oltre 20 anni l'economia della Slovenia è stata esposta ai vantaggi e agli svantaggi del libero scambio e degli investimenti stranieri. La sua posizione nel cuore dell'Europa la rende uno dei luoghi più attraenti per gli investimenti, nonché un trampolino di lancio sia per le aziende europee che vogliono fare affari nei Balcani Occidentali, sia per i paesi balcanici che desiderano penetrare nei mercati dell'UE. I vantaggi derivanti dai trasferimenti di tecnologia, quali ad esempio l'impulso ad avviare processi di modernizzazione e la creazione di nuove posizioni lavorative sono più facili da ottenere se la diffusione di nuove idee e di tecnologie non è ostacolata da fattori geografici o politici. La Slovenia ha tutti gli attributi necessari per permettere la conduzione di affari in tutta la regione: la conoscenza della lingua, degli usi e della cultura, ma anche i collegamenti personali.

La cooperazione della Slovenia con i Balcani Occidentali include anche la cooperazione a livello politico, il sostegno ad UE e NATO per l'integrazione, la spinta alla creazione di legami economici regionali ed il potenziamento della cooperazione scientifica, tecnologica e per la ricerca. I settori ad alta tecnologia e quelli basati sul know-how della regione mostrano un importante potenziale non ancora sfruttato e molte aziende slovene sono partner di lunga data in tutte le ex repubbliche jugoslave. La Slovenia continuerà a contribuire alla stabilità politica ed economica in tutta la regione e gli investitori stranieri possono pertanto beneficiarne trasformando una collaborazione strategica in un'occasione di espansione della propria presenza economica nell'Europa Sud-Orientale. I progetti riguardanti le infrastrutture e l'energia sono priorità di tutti i governi in quest'area dell'Europa: la modernizzazione delle ferrovie, delle strutture di stoccaggio del gas e dei gasdotti, la prevenzione delle catastrofi naturali e la ricostruzione dopo i danni da esse prodotti...

Insieme agli investitori stranieri, la Slovenia potrebbe ricoprire un ruolo importante nel fornire assistenza per gli investimenti strategici nelle nuove e moderne infrastrutture. I primi 10 anni come stato membro dell'UE hanno dotato le istituzioni e le imprese slovene di esperienza in tutti quei settori che necessitano di essere migliorati nei paesi dei Balcani Occidentali: energia ed efficienza energetica, trasporti, ambiente e sviluppo del settore privato.

Le collaborazioni strategiche fra gli investitori stranieri e le aziende slovene dotate di un forte punto di appoggio nelle aree dell'Europa centrale e orientale costituiscono un'ottima spinta per la produttività nei paesi in cui si desidera investire grazie all'esecuzione di politiche volte all'innovazione al fine di migliorare la catena del valore. L'innovazione dei processi e degli aspetti organizzativi, inclusa l'innovazione non

tecnologica, il potenziamento delle capacità ad elevata intensità di conoscenza (nei settori dell'ingegneria, del design, del marketing, della tecnologia dell'informazione e della R&S) e l'aumento dei relativi investimenti (inclusi macchinari all'avanguardia, software e banche dati, branding, capitale umano e organizzativo specifici per le singole imprese) possono costituire un vantaggio per tutti i portatori di interesse.



ESPORTAZIONI PER PAESE IN MILIONI DI €, 2013

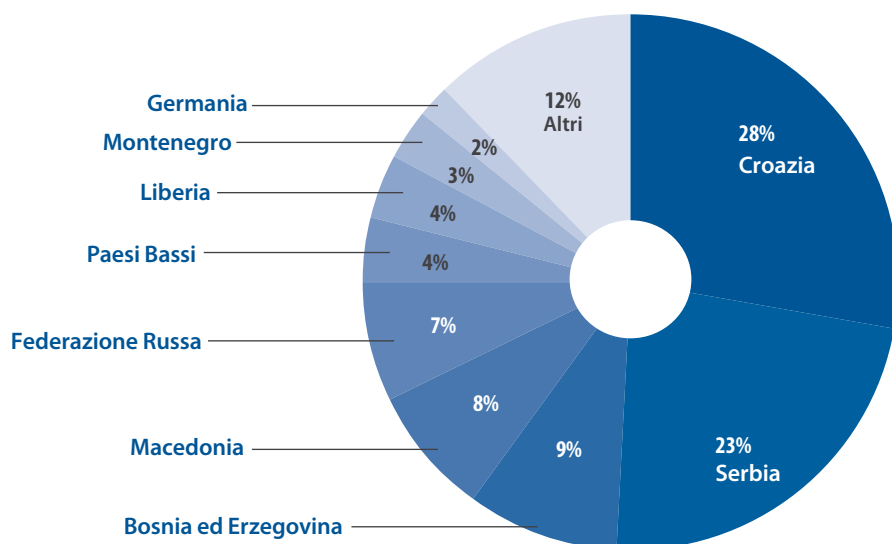
Mercato	Milioni di €
EU-28	14.144
Germania	4.395
Italia	2.495
Austria	1.897
Croazia	1.484
Francia	1.140
Polonia	643
Ungheria	628
Rep. Ceca	560
Europa Sud-Orientale	1.551
Serbia	665
Bosnia ed Erzegovina	557
Macedonia	168
Altri paesi	5.854
Federazione Russa	1.018
USA	364
Svizzera	290
Turchia	214
Totale	21.549

Fonte: Ufficio statistico della Repubblica di Slovenia, 2014



IDE (INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI) SLOVENI IN USCITA

Il totale degli IDE in uscita a fine 2013 ammonta a 5,1 miliardi di €



Fonte: Banca di Slovenia, 2014

Qualità delle infrastrutture

Situata in una posizione ideale per servire l'Europa da est ad ovest e da nord a sud, la Slovenia non è dotata soltanto di eccellenti infrastrutture di comunicazione e per il trasporto, di servizi di alta qualità e di un funzionale sistema di pubblica amministrazione e finanziario, ma può anche contare su persone che dispongono di profondi legami personali e commerciali con i Balcani Occidentali. Le merci vengono trasportate in maniera affidabile e veloce, le procedure doganali sono molto efficienti e una volta che i prodotti entrano in Slovenia, per strada, per treno, per aria o per mare, si trovano già sulla soglia del mercato UE.

Il sistema di trasporti della Slovenia consiste di più di 39.000 km di rete stradale, di cui oltre 700 km sono costituiti da autostrade. La lunghezza totale delle tratte ferroviarie è di 1.209 km. Lo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti multimodali prevede la modernizzazione di quanto esistente e la costruzione di nuove sezioni.

Nei tre aeroporti internazionali cresce di anno in anno sia il traffico merci che quello passeggeri. Adria Airways, la compagnia nazionale di bandiera, si occupa di trasportare merci e passeggeri da quasi mezzo secolo. La sua rete collega Lubiana a tutte le principali destinazioni europee e le connessioni con tutte le capitali dell'area sono eccellenti.

Il trasporto marittimo e il traffico portuale continua ad incrementare, come si evince chiaramente dalle cifre riguardanti i beni trasportati e il traffico passeggeri. Il porto merci e passeggeri di Capodistria è situato in una posizione strategica ed è in grado di gestire ugualmente

bene tutti i tipi di nave cargo e i passeggeri delle navi da crociera, fornendo una grande opportunità per l'offerta di servizi logistici e di trasporto delle merci verso l'Europa centrale e meridionale. Le reti di trasporto mediterranee e quella transeuropea si incrociano nel porto di Capodistria, la cui presenza nelle reti di distribuzione e nelle rotazioni portuali è in aumento grazie al fatto che le aziende presenti garantiscono ai clienti una migliore efficienza operativa, una maggiore capacità, una copertura portuale più estesa e un'alta qualità dei servizi da e per il Mediterraneo.

Ogni infrastruttura fisica necessita però anche di una manodopera esperta che la gestisca. L'abilità degli addetti e il modo di lavorare è ciò che non solo attrae gli investitori in Slovenia ma fa anche sì che essi ci restino.

In aggiunta a una rete di infrastrutture fisiche ben sviluppata, un altrettanto ben sviluppato settore TIC si rivela fondamentale per la costruzione della competitività di una nazione, della sua capacità di attrarre investimenti stranieri e di sviluppare una società dell'informazione. I passi intrapresi nel corso degli anni vanno dall'identificazione delle aree TIC con potenziale di crescita e dall'eliminazione delle barriere per la crescita del mercato, al supporto dello sviluppo delle industrie TIC nazionali per dare al paese un vantaggio competitivo e attrarre investimenti stranieri in settori legati alla TIC.

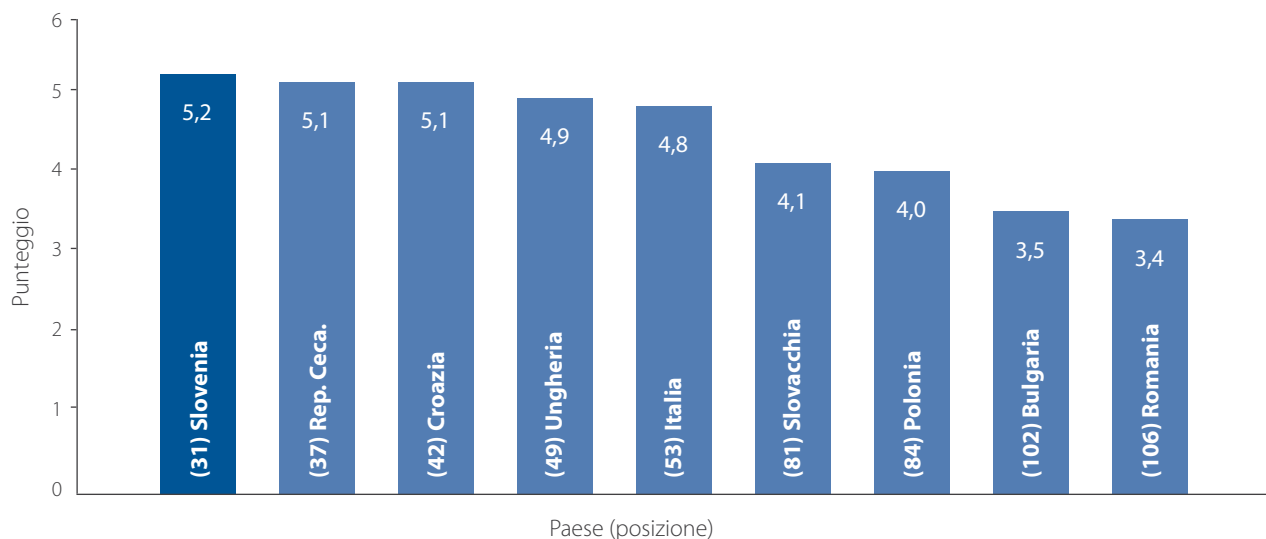
Fra le misure intraprese per attrarre investimenti all'interno del paese vi sono anche quelle mirate a incoraggiare l'imprenditorialità, le start-up e il trasferimento tecnologico. Migliorando il quadro generale delle condizioni per l'innovazione e per l'impresa, e cioè migliorando al contempo la gestione della ricerca pubblica e fornendo un miglior accesso ai finanziamenti, la Slovenia si integrerà ulteriormente nei mercati globali con l'obiettivo di spronare la crescita della produttività e massimizzare i suoi vantaggi naturali e costruiti.

Il successo generale della Slovenia nel mercato internazionale è stato confermato anche dal ranking "Doing Business 2014": il 33° posto come paese in cui è più agevole svolgere attività commerciali su 189 economie considerate, testimonia di una nazione in cui si possono fare affari con facilità soprattutto per quanto riguarda il commercio transnazionale.



QUALITÀ COMPLESSIVA DELLE INFRASTRUTTURE

Considerando le infrastrutture per il trasporto, la telefonia e l'energia (1 = estremamente sottosviluppate, 7 = estese ed efficienti secondo gli standard internazionali)



Qualità della vita

Il pieno potenziale della Slovenia come un luogo competitivo ed adatto ad attrarre IDE anche grazie alle tante diversità della regione è spesso sottovalutato dagli investitori stranieri. Sebbene il paese attragga molti visitatori, la sua capacità di attrarre imprese e capitali non è all'altezza dei vantaggi che esso può offrire. Qui si mescolano nel migliore dei modi una posizione strategica, costi imprenditoriali competitivi e talenti di livello mondiale che permettono agli investitori di esplorare le tante opportunità presenti nel settore tecnologico, produttivo e dell'innovazione. Tutto questo in uno dei paesi più sicuri, più puliti e più verdi del mondo.

La possibilità di fare affari e quella di avere una vita soddisfacente in Slovenia vanno a braccetto, come si capisce soprattutto guardando alla capitale. Lubiana cresce secondo l'inerzia economica ma si mantiene piccola e amichevole, tanto che secondo i suoi abitanti è una delle città più vivibili al mondo. Le sue attrazioni e le zone circostanti sono tutte facilmente raggiungibili a piedi, in bici o con i mezzi pubblici. Questa qualità della vita e la presenza di servizi di tutti i tipi contribuiscono al benessere degli investitori stranieri, che a sua volta attrae forza lavoro che si muove alla ricerca tanto di opportunità economiche quanto di un alto standard di vita. In base ai dati del Better Life Index, l'indice della qualità della vita dell'OCSE la sicurezza, il rapporto vita-lavoro, la comunità e la salute sono gli aspetti più apprezzati da chi vive in Slovenia. La maggior parte degli sloveni si dichiara soddisfatta della propria vita, nonostante i cali nelle entrate e una scarsa fiducia nel governo. Tale sentimento è rafforzato dalla percezione di sicurezza personale, di una bassa criminalità e di un migliorato senso di benessere.

Il clima della Slovenia è perfetto per le attività all'aria aperta e per divertirsi in ogni periodo dell'anno, ci sono molti impianti sportivi e gli eventi sia a livello amatoriale che professionale sono numerosi. Come cuore culturale del paese, Lubiana ospita una nutrita varietà di eventi artistici e sportivi in complessi di livello mondiale e rivolti ad un pubblico internazionale. Tanto chi è venuto a vivere in Slovenia quanto i turisti apprezzano particolarmente la facilità con cui si possono raggiungere piste da sci, spiagge in riva al mare, spa e centri benessere nonché le vette delle Alpi Giulie, e queste sono solo alcune delle tante attrattive. Chi investe nel settore turistico ritiene che la prossimità della Slovenia a Venezia, a Vienna e a Praga la rendano molto popolare fra i viaggiatori d'oltreoceano.

La crisi finanziaria, che è esplosa sfociando in una crisi economica generale alla fine del 2008, all'inizio non ha avuto grandi ripercussioni sulla Slovenia ma ha avuto degli effetti ritardati che si sono rivelati ugualmente devastanti per l'economia reale del paese. Fallimenti e ristrutturazioni hanno portato all'aumento della disoccupazione e gli anni della crescita economica sono stati cancellati con il prodotto interno lordo della Slovenia che è precipitato in zona rossa.

Con la crisi del debito della zona Euro le condizioni di vita di molti sloveni sono peggiorate lasciando poco spazio alla felicità e all'ottimismo. I sondaggi rivelano che il livello di ottimismo nel paese è decresciuto quando le prospettive del governo e gli sviluppi dell'attuale crisi economica hanno iniziato a farsi bui. D'altro canto la gente in Slovenia continua a sentirsi felice ed è soddisfatta del proprio standard di vita e della propria famiglia; e molti immigrati condividono la stessa felicità.



L'INDICE DELLA QUALITÀ DELLA VITA 2014 PER PAESE

Paese	Indice
Francia	127,02
Slovenia	121,30
Rep. Ceca	119,90
Croazia	105,50
Slovacchia	103,92
Polonia	97,91
Italia	88,38
Ungheria	85,23
Romania	66,71
Bulgaria	65,62

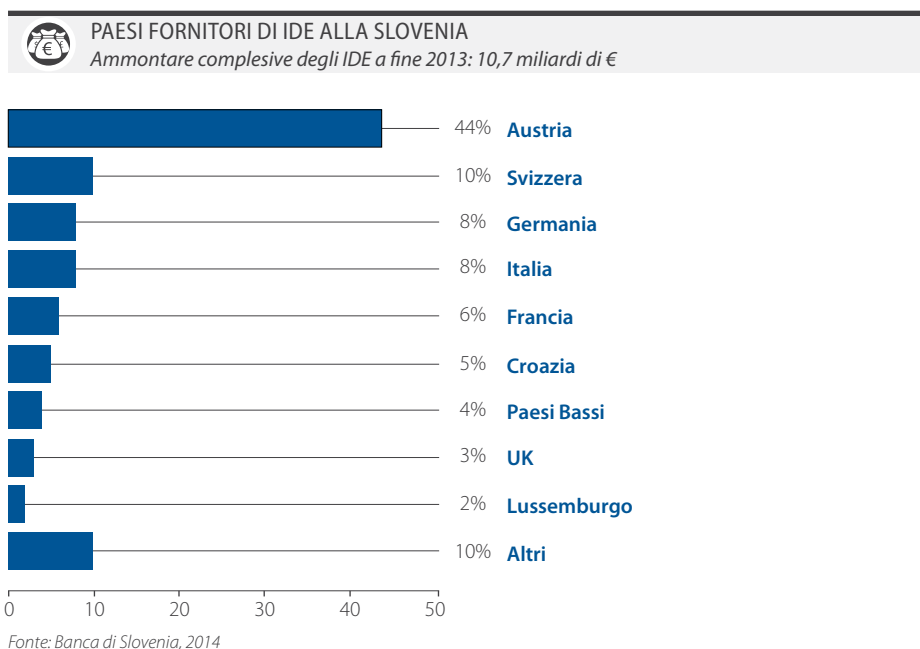
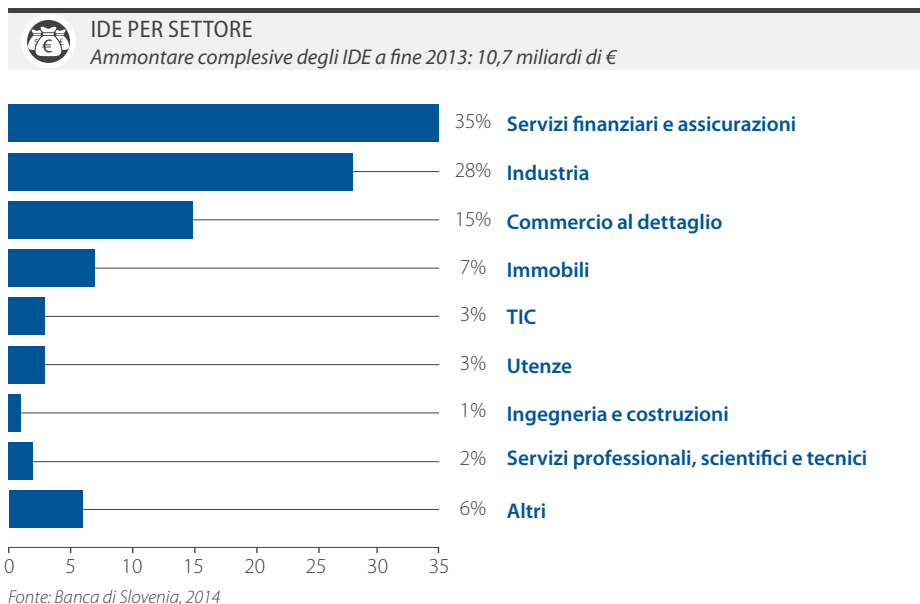
Proposta di rafforzamento del valore degli IDE in Slovenia

I primi investitori stranieri arrivarono in Slovenia verso la fine degli anni Settanta, e qui sono rimasti. Il punto di forza della Slovenia in qualità di fornitore di innovazioni si può attribuire alla sua manodopera altamente qualificata adatta ad essere impiegata in un'ampia gamma di industrie. Gli investitori stranieri riconoscono i vantaggi offerti dalla posizione strategica della Slovenia nel cuore dell'Europa, dalle sue ottime infrastrutture sia per i trasporti che per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dai suoi distretti industriali e dai suoi centri di eccellenza. Le aziende industriali generano un elevato valore aggiunto lordo nonostante la crisi economica globale e i suoi effetti sull'economia slovena. La percezione della Slovenia come una sede di investimenti dall'estero sta crescendo al pari del valore aggiunto lordo per occupato, mentre il numero di occupati continua a diminuire. Gli investitori stranieri che cercano un paese per i loro progetti brownfield o greenfield possono contare su piani finanziati a livello governativo e destinati non solo ai giovani per lo sviluppo di abilità finalizzate alle attività in questione. La partecipazione degli adulti ai percorsi di apprendimento permanente è un altro fattore importante nel processo di miglioramento dell'occupabilità, ma è anche uno strumento con cui fornire ai datori di lavoro personale qualificato e dotato di esperienza concreta per i progetti ad alta tecnologia. Nel complesso, i salari in Slovenia sono estremamente ragionevoli se comparati al livello di istruzione e alle qualifiche della forza lavoro locale.

ai contatti commerciali internazionali e al sistema di trasporti terra-mare-aria. Una cultura imprenditoriale basata sulla trasparenza e sulla responsabilità, l'utilizzo di standard tecnici internazionali, integrità personale e lealtà aziendale rendono semplice il compito di gestire un'azienda con sede in Slovenia. Il quadro normativo e quello delle politiche aziendali danno sicurezza all'investitore, registrare una società è semplice e portare a termine altre procedure amministrative è possibile con un semplice clic del mouse negli appositi siti internet governativi.

La ripresa nella zona Euro continua: la domanda interna sta crescendo, sostenuta dalla politica monetaria della BCE, le condizioni di finanziamento stanno migliorando e goveranno all'economia reale e i paesi della zona Euro si sono impegnati al consolidamento fiscale e alle riforme strutturali. Gli sviluppi moderati dei prezzi all'ingrosso per categorie di prodotti, in particolare la riduzione dei prezzi dell'energia, e un graduale rafforzamento della domanda di esportazioni nella zona Euro portano vantaggi all'attività economica. Il tasso di disoccupazione che rimane elevato all'interno della zona Euro e una consistente capacità inutilizzata dovrebbero attrarre in Slovenia più investitori esteri, che qui potrebbero contare su un alto livello di protezione. Nelle graduatorie Doing Business per il 2014 la Slovenia si piazza al 14° posto. (*Banca Mondiale e IFC: Doing Business 2014*).

Gli investitori che intendono aprire un'attività nel cuore di un mercato con 500 milioni di consumatori troveranno in Slovenia le condizioni ideali grazie



Sono già qui:

- Belimed**
- Bosch Siemens**
- Cecomp**
- Danfoss**
- Deloitte**
- Geberit**
- Goodyear**
- GKN Industries**
- Gruppo Bonazzi**
- Henkel**
- IBM**
- Intersocks**
- Intesa Sanpaolo**
- Johnson Controls**
- Microsoft**
- Mobilkom**
- Novartis Pharma**
- Odelo**
- Palfinger**
- Renault**
- S&T**
- Safilo**
- Société Générale**
- Sogefi**
- Sumida**
- UniCredit Bank**
- Wolford**
- Yaskawa**

e molti altri ancora.

InvestSlovenia – la vostra connessione con le opportunità di business in Slovenia

Il team InvestSlovenia opera sotto l'egida di SPIRIT Slovenija, l'Agenzia Pubblica Slovena per l'Imprenditorialità, l'Innovazione, lo Sviluppo, l'Investimento e il Turismo. Come si evince dal nome dell'agenzia, essa è responsabile dello svolgimento di incarichi normativi, specialistici e di sviluppo finalizzati all'aumento della competitività dell'economia slovena. Il suo portfolio include servizi e strumenti di business che consentono alle aziende di prendere decisioni consapevoli per quanto concerne gli investimenti diretti all'estero.

I membri del team InvestSlovenia forniscono informazioni relative agli investimenti diretti all'estero e offrono consulenza individuale alle aziende e a chi deve scegliere un sito per collocarle, aiutandoli nelle decisioni riguardanti gli investimenti aziendali globali.

Attivo come "sportello unico" per i potenziali investitori, il team InvestSlovenia gestisce anche dati contenuti progetti di investimento pubblici e privati e terreni per scopi commerciali e industriali in tutti i settori dell'economia.

Affinché la Slovenia continui a competere con la dura concorrenza del mercato internazionale, InvestSlovenia fornisce i seguenti servizi gratuiti:

- Servizi complementari per le aziende
- Consulenza in caso di domande relative alle opportunità di investimento locale
- Assistenza per la selezione sul posto
- Agevolazione dei collegamenti business-to-business
- Connessione degli investitori con i servizi professionali specialistici
- Agevolazione nella presentazione ad esperti del settore e a tutti i livelli governativi

Puntare alla Slovenia come meta per gli IDE è una scelta naturale per gli investitori competenti, che possono contare sullo staff di InvestSlovenia per agevolare ed accelerare i propri investimenti aziendali in Slovenia come aziende straniere. I suoi esperti si impegnano costantemente per fornire il miglior servizio di coordinamento all'interno delle istituzioni competenti per mezzo di attività mirate agli IDE, lavorando in collaborazione con le organizzazioni statali, regionali e locali al fine di promuovere la capacità della Slovenia di attrarre e conservare investimenti a livello imprenditoriale.

**Per ulteriori informazioni su SPIRIT Slovenija e su come può fornirvi
assistenza negli investimenti aziendali in territorio sloveno, contattate il
team InvestSlovenia**

È il momento giusto per investire nel paese che sorge sul versante soleggiato delle Alpi



SPIRIT Slovenija

(Agenzia Pubblica Slovena per l'Imprenditorialità, l'Innovazione, lo Sviluppo, l'Investimento e il Turismo)

InvestSlovenia Team

Verovškova cesta 60, SI-1000 Lubiana, Slovenia

Telefono: **+386 (0) 1 5891 870**

Fax: **+386 (0) 1 5891 877**

E-mail: **invest@spiritslovenia.si**

www.InvestSlovenia.org



www.investslovenia.org



REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF ECONOMIC DEVELOPMENT
AND TECHNOLOGY